

9. MADONNA DEL MONTE SARACENO – PIANA BONOCORE | DIFFICOLTÀ: Media (E) | DURATA: 2h e 40min



LUNGHEZZA: 7.8km | DISLIVELLO: +488m -257m | ALTITUDINE MINIMA: 1240m | ALTITUDINE MASSIMA: 1710m



9. MADONNA DEL MONTE SARACENO – PIANA BONOCORE

P L'escursione ha inizio dal parcheggio ubicato sotto il santuario della **MADONNA DEL MONTE SARACENO** di Calvello che si trova su uno sperone roccioso a circa 1319 m di quota. Prima di iniziare il percorso è possibile visitare il santuario in cui è conservata la statua della Madonna del Saraceno, ricostruzione del simulacro ligneo bizantino distrutto in seguito al terremoto del 1857. I festeggiamenti in onore della Madonna vengono celebrati la seconda domenica di maggio e l'8 e 9 settembre.

† Nei pressi del santuario si trova la **GROTTA DELL'EREMITA**, una piccola rientranza della roccia in cui si racconta che visse un religioso in solitudine e contemplazione.

Terminata la visita al santuario, ci si inoltra nella faggeta lungo uno stretto sentiero costeggiando un'imponente parete rocciosa ricca di anfratti che, oltre a offrire rifugio agli animali, si racconta fossero utilizzati dai briganti per ripararsi e sfuggire all'inseguimento dei soldati Borbonici.

X Dopo 3.1 km dall'inizio del sentiero, da percorrere in parte su strada asfaltata, si giunge al quadrivio di **TOPPO DELLE SETI**. Presa sulla sinistra la strada che va verso Viggiano, bisogna fare attenzione a imboccare sulla destra, al km 3.3, un antico *tratturo*, non sempre evidente, utilizzato dai pellegrini per raggiungere il Santuario della Madonna Nera. Il percorso sino alla cima del Monte di Viggiano è quasi interamente scoperto e costeggia, in vari punti, un rimboscimento di **pino nero**.

Dopo circa 4.3 km di cammino, si raggiunge una sorta di terrazzo naturale che si affaccia su di un sistema di depressioni e doline di origine carsica, chiamato **LA LAURA**. Il toponimo (dal greco λάυρα, "stretto sentiero") suggerisce un richiamo ai monaci italo-greci che, molto probabilmente, si ritiravano in questo luogo per pregare e non è da escludere, quindi, un collegamento con la Grotta dell'Eremita che si trova all'inizio del percorso. Si segue quindi il crinale: lungo il percorso è possibile osservare il **nibbio reale** o il **falco pellegrino** e i più fortunati possono anche vedere volteggiare i **grifoni**, maestosi avvoltoi, che cercano cibo.

La cima del **MONTE** di Viggiano si raggiunge dopo circa 6.1 km di cammino e qui si trova il santuario della **MADONNA NERA DI VIGGIANO**, patrona della Lucania, nel luogo in cui, secondo la leggenda, fu rinvenuta la statua sacra di origine bizantina nascosta in una cavità naturale per sottrarla all'iconoclastia. Come da tradizione, prima di entrare si compiono i tre giri rituali intorno alla chiesetta. Nei pressi del santuario è possibile riempire le borracce.

Dal santuario parte il sentiero che porta a **PIANA BONOCORE**, punto finale dell'itinerario. Questo tratto è su strada lastricata, la stessa che i pellegrini percorrono due volte l'anno per portare la Madonna Nera dal santuario al paese a settembre e poi dal paese al santuario a maggio.

